

Si avvicina il tempo di particolari eroismi e tentazioni spirituali per la Chiesa ortodossa ucraina

del metropolita Kliment (Večerja)
Orthochristian.com, 23 marzo 2021

Il metropolita Kliment di Nezhin e Priluky, capo del Dipartimento sinodale per l'informazione e l'educazione della Chiesa ortodossa ucraina ha parlato delle esperienze della sua Chiesa locale nell'inverno del 2021.



Kiev

Negli ultimi duemila anni, gli eventi della Chiesa ortodossa sono stati regolati dal calendario ecclesiastico. Pertanto, i grandi eventi dei primi mesi dell'anno avevano a che fare con le feste cristiane. Il primo evento era la Natività di Cristo, ma la celebrazione di quest'anno è stata influenzata dalla situazione epidemiologica in Ucraina. Oltre sei milioni di fedeli hanno scelto di guardare le funzioni festive di quest'anno online trasmesse in streaming in diretta dalla Lavra delle grotte di Kiev, e presieduti dal primate della Chiesa ortodossa ucraina, sua Beatitudine il metropolita Onufrij di Kiev e tutta l'Ucraina. Un numero così elevato di spettatori può essere spiegato dal fatto che molte persone sono ancora preoccupate di visitare luoghi affollati e hanno invece scelto di visualizzare le funzioni online.

Vaccinazione

Il programma di vaccinazione Covid-19 è appena iniziato in Ucraina, ma la discussione pubblica sulla questione della vaccinazione è in corso dalla fine dello scorso anno. Sua Beatitudine il metropolita Onufrij ha espresso la sua opinione nei suoi sermoni,

sottolineando la necessità di fare scelte di vita sane e sottolineando la necessità per i fedeli di concentrarsi sul pentimento, il nostro "vaccino per l'eternità".

Quante volte le persone usano doppi standard quando, invece di avere paura del peccato, o quel che è peggio, di mettere da parte Dio, hanno paura di cose oscure che non hanno alcuna affermazione nella Sacra Scrittura.

Né il metropolita Antonij di Borispol e Brovary, cancelliere della Chiesa ortodossa ucraina, né il vescovo Viktor di Baryshevka, capo della rappresentanza della Chiesa ortodossa ucraina presso le organizzazioni europee e internazionali, hanno rilasciato una sola volta dichiarazioni ufficiali sulle vaccinazioni. Quest'ultimo ha osservato nei suoi commenti che la comunità internazionale insiste su un processo decisionale volontario riguardo alle vaccinazioni che dovrebbe eliminare qualsiasi azione esecutiva per far ttare o rifiutare questa procedura medica.

Leggi anti-ecclesiastiche, sequestri di chiese e crisi nella "Chiesa ortodossa dell'Ucraina"

Le attività della Verkhovna Rada ucraina, che è diventata nota per il suo profondo interesse per la vita religiosa del Paese, sono state al centro dell'attenzione quest'anno. Sono state registrate tre proposte legge lì che, secondo le opinioni degli esperti, in un modo o nell'altro avrebbero attaccato l'esistenza della Chiesa ortodossa ucraina e spianato la strada alla futura liquidazione delle sue strutture.

Purtroppo, nei primi mesi del 2021, non abbiamo osservato una diminuzione dei tentativi di impossessarsi delle proprietà ecclesiastiche della Chiesa canonica ucraina da parte delle strutture scismatiche supportate dallo stato ucraino e da varie fazioni nazionaliste. Uno degli esempi più recenti è stata l'espulsione della parrocchia della Chiesa ortodossa ucraina nel villaggio di Delovoe, distretto di Rakhov, provincia di Transcarpazia, da parte dei seguaci della scismatica "Chiesa ortodossa dell'Ucraina". Nonostante i media locali abbiano annunciato il passaggio dei fedeli ortodossi alla "Chiesa ortodossa dell'Ucraina", in verità, ai credenti ortodossi locali semplicemente non è stato permesso di entrare nella chiesa che essi stessi avevano costruito e, fino ad oggi, non hanno altra scelta che condurre le funzioni della Chiesa all'aperto.

Non c'è niente di nuovo in questo tipo di comportamento. Dagli anni '90 fino ad oggi gli scismatici hanno fatto ricorso allo stesso tipo di routine. Proprio come prima e fino ad ora, di solito non ci sono state nuove comunità ecclesiali fondate a seguito di sequestri di proprietà della chiesa né alcuna funzione ecclesiale si è tenuta all'interno delle chiese sequestrate. Questo significa che per la maggior parte i sequestri dichiese fanno parte della campagna politica volta a stimolare la reazione del pubblico e creare l'impressione di una presenza della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" nella società, mentre il numero effettivo di fedeli in questa struttura rimane veramente trascurabile. Altrimenti, non avrebbero sequestrato altre chiese, ma sarebbero ricorsi a costruirne di nuove. Quello che vediamo in realtà è che nessuno costruisce nuove chiese e meno ancora viene a pregare nelle chiese sequestrate. Secondo gli ultimi dati, la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" ha un disperato bisogno di nuovi sacerdoti e pochi dei propri seguaci sono disposti a unirsi ai ranghi del clero in questa organizzazione. Ce ne sono ancora meno disposti a unirsi al rango dei suoi

monaci. Ecco perché Sergej ("Epifanij") Dumenko, nel suo rapporto statistico annuale dell'anno precedente, non ha nemmeno menzionato i monaci presenti nella sua organizzazione religiosa. Probabilmente la cifra è stata omessa per distogliere l'attenzione dalla profonda crisi che sta attraversando la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina".

Il 22 febbraio, il consiglio dei rappresentanti delle chiese sequestrate della Chiesa ortodossa ucraina si è riunito presso la chiesa-refettorio dei venerabili padri Antonio e Teodosio delle Grotte, presso la Lavra delle Grotte di Kiev. I chierici e i fedeli che rappresentano praticamente tutte le regioni dell'Ucraina hanno inviato un appello al presidente dell'Ucraina Vladimir Zelenskij, al primo ministro Denis Shmygal, al portavoce della Rada Dmytro Razumkov e ai deputati della Verkhovna Rada dell'Ucraina. In questo appello, hanno espresso la ferma richiesta di porre fine alla vergognosa pratica di abuso dei diritti dei credenti della Chiesa ortodossa ucraina attraverso sequestri di chiese, annullamento di statuti e adozione di iniziative di legge che violano il principio costituzionale di libertà di culto e impediscono il libero esercizio di qualsiasi religione.

Il nuovo patriarca serbo ringrazia esclusivamente sua Beatitudine il metropolita Onufrij

L'elezione del metropolita Porfirije al trono di patriarca della Chiesa ortodossa serba è diventata un evento di grande importanza non solo per la Chiesa ortodossa ucraina ma anche per il mondo ortodosso slavo in generale. Le Chiese ucraina e serba sono unite da legami di fratellanza di lunga data. A conferma di questa unità spirituale, sua Beatitudine il metropolita Onufrij, accompagnato dagli arcipastori della Chiesa ortodossa ucraina, ha visitato la metropolia del Montenegro e del Litorale la scorsa primavera in segno di sostegno al metropolita Amfilohije di beata memoria e al suo gregge, che ricevevano minacce dalla autorità locali al potere in quel momento. Dopo il beato riposo del metropolita Amfilohije e di sua Santità il patriarca Irinej, i rappresentanti della Chiesa ortodossa ucraina hanno preso parte ai servizi funebri dei leader spirituali della Serbia e, a nome dei fedeli ucraini, hanno espresso le condoglianze ai serbi ortodossi. Dopo l'elezione del patriarca Porfirije, sua Beatitudine il metropolita Onufrij ha inviato una lettera di congratulazioni che esprime i migliori auguri e le speranze di un ulteriore rafforzamento dei legami amichevoli tra le Chiese di Serbia e Ucraina.

Nel frattempo, ha ricevuto ampia pubblicità un'altra lettera, scritta al neoeletto patriarca serbo da Sergej (Epifanij) Dumenko, il "primate" della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" scismatica non riconosciuta dal mondo ortodosso. Nonostante questo messaggio sia stato consegnato dall'ambasciatore dell'Ucraina in Serbia, il Patriarcato serbo ha inoltrato una lettera di ringraziamento esclusivamente a sua Beatitudine il metropolita Onufrij come unico primate canonico della Chiesa ortodossa in territorio ucraino.

Fumetti LGBT

Nel gennaio 2021, la comunità religiosa dell'Ucraina è stata oltraggiata dalla notizia dall'Istituto ucraino del libro e dal Ministero della cultura dell'Ucraina in merito all'acquisizione di 1240 copie di fumetti che pubblicizzano matrimoni omosessuali, destinati alla distribuzione nelle biblioteche scolastiche e tra le biblioteche locali per bambini. I rappresentanti della Chiesa ortodossa ucraina hanno più volte fatto appello alle autorità

ucraine su questo tema, affrontandolo anche al forum del Consiglio civile presso il Ministero dell'istruzione e della scienza dell'Ucraina. La nostra indignazione è causata dal fatto che sono stati stanziati fondi statali per promuovere un'ideologia basata sul gender, sebbene non una sola grivnia sia stata utilizzata per promuovere la famiglia tradizionale e i valori morali ereditati dalla nostra società ai quali, insieme alla tradizione cristiana, aveva originariamente aderito.

Inasprimento nella politica ucraina contro la Chiesa ortodossa ucraina

Ci avviciniamo [al momento in cui scrivo, *ndc*] all'inizio della Grande Quaresima, il tempo assegnato ogni anno per le imprese [*podvig*] spirituali e noto come periodo di tentazioni particolari per la Chiesa. Negli ultimi mesi, abbiamo assistito a un aumento dell'attività dei politici ucraini nella sfera religiosa, che potrebbe servire come segno di imminenti tentativi di creare nuovi problemi alla Chiesa ortodossa ucraina. Queste preoccupazioni sono in gran parte causate dai preparativi per la visita del patriarca Bartolomeo di Costantinopoli in Ucraina, pianificata per l'agosto del 2021 in risposta all'invito del presidente dell'Ucraina. In ogni caso, questa visita andrà di pari passo con lo spettacolo teatrale del sostegno statale alla "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" scismatica. Inoltre, tutto ciò non può essere fatto in altro modo che attraverso il maltrattamento della Chiesa canonica ucraina da parte dello Stato.